Il Rapporto sull’antisemitismo 2025 pubblicato dalla Fondazione contro il razzismo e l’antisemitismo (GRA) e dalla Federazione svizzera delle comunità ebraiche (SIG) mostra che gli episodi di antisemitismo in Svizzera rimangono a un livello significativamente più alto. Mentre il numero di incidenti nel mondo reale è leggermente diminuito, l’antisemitismo su internet è aumentato ancora una volta in modo significativo. Non si intravede ancora un ritorno alla situazione precedente al 7 ottobre 2023.

Zfatti centrali del Rapporto sull’Antisemitismo 2025

Incidenti antisemiti nel mondo reale

- 177 (2024: 221, 2022: 57). Davon:
  - 5 aggressioni (2024: 11)
  - 42 abuso verbale (2024: 42)
  - 80 dichiarazioni antisemite in spazi pubblici (2024: 103)
  - 28 graffiti antisemiti (2024: 44)
  - 10 apparizioni con contenuto antisemita (2024: 10)
  - 9 casi con manifesti o striscioni antisemiti (2024: 9)
  - 3 danni alla proprietà (2024: 2)

Antisemitismo online

- 2.185 incidenti antisemiti documentati su internet (2024: 1.596).
- Ciò corrisponde a un aumento del 36,9% rispetto all’anno precedente.
- Telegram: 1.445 casi (2024: 890).
- Colonne di commento dei media online: 380 casi (2024: 300).

- Altre piattaforme con incidenti registrati:
  - Instagram: 138
  - Facebook: 65
  - TikTok: 27
  - X: 17
  - Commenti su YouTube: 16

Categorie di contenuti (online)

- 42% di narrazioni cospirative antisemite.
- 39,3% di antisemitismo generale.
- 12,4% Antisemitismo legato a Israele.
- 6,3% Negazione o relativizzazione della Shoah.

Contesto

Il 37,3% degli incidenti nel mondo reale è legato alla guerra in Medio Oriente (2024: 44,8%).

Tendenza secondo il rapporto

- Diminuzione degli incidenti negli spazi pubblici rispetto al 2024.
- Aumento significativo dei contenuti antisemiti su internet.
- Nel complesso, gli episodi di antisemitismo rimangono a un livello significativamente più alto rispetto agli anni precedenti al 2023.

“Per molti ebrei in Svizzera, il senso di sicurezza è notevolmente peggiorato dal 7 ottobre 2023”, si legge nel rapporto del GRA. “Alcuni evitano di indossare simboli religiosi in pubblico o di visitare determinati luoghi”. Il rapporto sottolinea il rischio

di una restrizione strisciante della vita ebraica negli spazi pubblici se le narrazioni antisemite vengono sempre più normalizzate.